Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Martedì, 25 marzo** | **Numero 70**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 213 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1.766.746, e le diminuizioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 7.	Ministero - Spese d'ufficio	67,500 —

Cap. n.	9. Ministero - Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali	42,760 —
»	12. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	1,440 —
»	19. Indennità di traslocamento agli impiegati	52,500 —
»	22. Spese di posta	3,000 —
»	23. Spese di stampa	36,000 —
»	24. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	6,500 —
»	26. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato, della Consulta araldica e degli archivi di Stato per lavori straordinari e maggiore orario	41,000 —
»	27. Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, nel Consiglio di Stato e negli archivi di Stato	6,000 —
»	28. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie	8,000 —
»	31. Indennità, diarie, compensi a membri di Commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari, e spese diverse per gli esami stessi	67,000 —
»	33. Spese casuali	14,500 —
»	46. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale	4,000 —
»	56. Spese di spedalità e simili	60,000 —
»	59. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	5,000 —
»	63. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	100,000 —
»	64. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed Istituti di beneficenza; retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali	30,000 —
»	66. Indennità ai componenti il Consiglio superio di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	20,000 —
»	70. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie. Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio o conservazione del materiale profilattico. Sussidi e concorsi	110,000 —
»	71. Spese varie per i servizi della sanità pubblica. Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica	5,000 —
»	72. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica	[illegible]0,000 —
»	73. Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti. Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	12,000 —
»	76. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie per le stazioni sanitarie e pel servizio sanitario dei porti	35,000 —
Cap. n.	81. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti. Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno	20,000 —
»	85. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	10,000 —
»	92. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	8,000 —
»	93. Spese per la scuola pratica di polizia e per i gabinetti di segnalamento	5,000 —
»	98. Corpo delle guardie di città. Stipendi e paghe al personale, indennità di carica; soprassoldi annessi alla medaglia al merito di servizio (Spese fisse)	30,000 —
»	10[illegible]. Guardie di città. Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma	60,000 —
»	106. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane	6,000 —
»	110. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza	7,000 —
»	113. Retribuzioni ed onorari per l'istruzione e il servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città	10,000 —
»	114. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio delle guardie di città	4,000 —
»	116. Fitto di locali per caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	95,000 —
»	117. Manutenzione e adattamento dei locali ad uso caserma delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116)	25,000 —
»	120. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse)	5,000 —
»	121. Manutenzione dei locali degli uffici di questura e di pubblica sicurezza, della scuola allievi guardie e della scuola di polizia; acquisto e manutenzione dei mobili per delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per le scuole predette	15,000 —
»	122. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	5,000 —
»	124. Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, ecc., acquisto di abiti alla borghese, ed altre spese per i Reali carabinieri	2[illegible],000 —
»	126. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	125,000 —
»	129. Spesa per il casermaggio dei RR. carabinieri (art. 1, legge 24 marzo 1907, n. 116)	300,000 —
»	142. Indennità di disagiata residenza agli agenti di custodia - Indennità agli agenti di custodia addetti a stabilimenti penali situati in località isolate o malsane (decreto Ministeriale 26 giugno 1908, n. 40,659-5)	3,000 —

Cap. n. 143. Personale di custodia - Indennità di alloggio . . . . 15,000 —
» 146. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell' Amministrazione domestica . . . . 19,600 —
» 170. Manutenzione dei fabbricati carcerari - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari . . . . 13,000 —

Saldi di spese residue.

Cap. n. 198-*bis*. Saldo di spese residue riguardanti spese generali dell' esercizio 1911-912 e retro . . . . 6,749 —
» 198-*ter*. Saldo di spese residue riguardanti gli archivi di Stato dell'esercizio 1911-912 e retro . . . . 275 —
» 198-*quater*. Saldo di spese residue riguardanti la pubblica beneficenza dell'esercizio 1911-912 e retro . . . . 11,705 —
» 198-V. Saldo di spese residue riguardanti la sanità pubblica dell'esercizio 1911-912 e retro . . . . 40,989 —
» 198-VI. Saldo di spese residue riguardanti la sicurezza pubblica dell'esercizio 1911-912 e retro . . . . 41,196 —
» 198-VII. Saldo di spese residue riguardanti l'Amministrazione delle carceri dell'esercizio 1911-912 e retro . . . . 98,032 —

Totale . . . 1,766,746 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . 4,000 —
» 10. Consiglio di Stato - Personale - (Spese fisse) . . . . 15,000 —
» 20. Indennità di missione agli impiegati ed al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato . . . . 75,000 —
» 36. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) 30,000 —
» 42. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . 45,000 —
» 45. Spese d'ufficio per l' Amministrazione provinciale (Spese fisse) . . . . 1,800 —
» 49. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure e per quelli provinciali e circondariali di pubblica sicurezza in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116 . . . . . 43,000 —
» 50. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse) . . . . 3,000 —
» 58. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e R. decreto 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine) . . . . . 20,000 —
» 60. Spese per la vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e spese varie per il funzionamento di esse - Ispezioni ordinarie e straordinarie . . . . 10,000 —
Cap. n. 61. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Personale (Spese fisse) . . . . 55,000 —
» 67. Laboratori della sanità pubblica - Personale (Spese fisse) . . . . 15,000 —
» 68. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,000 —
» 75. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie . 5,000 —
» 77. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse) . . 4,000 —
» 78. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse) . . . . 5,000 —
» 80. Veterinari governativi, di confine e di porto - Personale (legge 30 giugno 1908, n. 304) (Spese fisse) . . . . 4,000 —
» 88. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini 36,000 —
» 90. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse) . . . . . 180,000 —
» 91. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,000 —
» 94. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale (art. 2, legge 11 luglio 1907, n. 491, e legge 8 giugno 1911, n. 508 (Spese fisse) . . . . 2,000 —
» 99. Provvista delle medaglie al merito di servizio alle guardie di città, in deduzione allo stanziamento di cui al capitolo n. 98, a termini dell'art. 3 della legge 8 luglio 1906, n. 318 . . . . 4,000 —
» 102. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,000 —
» 104. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città . . . . 63,000 —
» 105. Compensi ad impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'Amministrazione, per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. . . . . 20,000 —
» 109. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città . . . . 70,000 —
» 123. Premi per arresti e per sequestri d'armi ed altri compensi da corrispondersi ai Reali carabinieri . . . . 2,000 —
» 128. Contributo del Ministero dell' interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri 400,000 —
» 132. Spese per posti fissi di carabinieri Reali nella campagna romana . . . . 2,000 —
» 133. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio, nonchè pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74, e relativo regolamento appro-

vato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881	122,246 —
Cap. n. 136. Indennità e retribuzioni per servizi telegrafici e telefonici straordinari prestati nell'interesse della pubblica sicurezza da ufficiali telegrafici o da altri a richiesta delle autorità competenti e rimborso di spese accessorie telegrafiche per telegrammi di Stato, spediti in espresso per servizi di pubblica sicurezza	20,000 —
» 137. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . .	4,000 —
» 139. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (Spese fisse)	16,500 —
» 141. Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	50,000 —
» 158. Mantenimento dei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio . . .	100.000 —
» 166. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza . . .	2.000 —
» 175. Stipendi ai consiglieri aggiunti in soprannumero (Spese fisse)	30.000 —
» 176. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	21.200 —
» 180. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8)	2.000 —
» 190. Concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarsi da comuni della Calabria per la esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 42 della legge 25 giugno 1906, n. 255, gli articoli 41, 43 e 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445 e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria)	160.000 —
» 191. Quota di concorso dello Stato ai comuni della Sardegna nelle spese per la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili, giusta l'art. 81 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria).	120.000 —
Totale . . .	1.766.746 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 214 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di L. 1.145.000, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dal Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913.

Cap. n. 52. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie. Spese di stampa e di posta. Compensi al personale addetto alla Direzione, all'Amministrazione e alla tipografia della *Gazzetta ufficiale* per lavori straordinari e maggiore orario .	60,000 —
» 147. Personale di custodia. Premi di ingaggio, di rafferma e soprassoldo	200,000 —
» 150. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e del fondo dei detenuti e degli agenti di custodia	45,000 —
» 155. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie	300,000 —
» 156. Provvista e riparazioni di mobili, di vestiario, di biancheria e libri per le carceri	300,000 —
» 163. Servizio delle manifatture carcerarie. Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	100,000 —
» 164. Servizio delle manifatture carcerarie. Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	40,000 —
» 169. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati carcerari; lavori di riparazione e di adattamento; impianto e manutenzione di apparecchi telegrafici e telefonici, di trombe e condotte di acqua	100,000 —
Totale . . .	1,145,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 215 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913 sono introdotte le variazioni indicate nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Nel conto dei residui del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913 sono introdotte le variazioni risultanti dalla tabella *B* unita alla presente legge.

Agli effetti delle autorizzazioni di leggi speciali per opere pubbliche, le variazioni che vi si riferiscono saranno compensate nei bilanci successivi con corrispondenti riduzioni od aumenti, a seconda che siano comprese fra le maggiori assegnazioni o fra le diminuzioni di stanziamento.

In corrispondenza alla diminuzione di L. 1.900.000 portata al capitolo n. 211, di cui alla predetta tabella *B*, sono ridotti della stessa somma gli stanziamenti per « Partite di giro », nei capitoli sotto indicati:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici - Capitolo n. 244: « Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento, da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195).

Stato di previsione dell'entrata - Capitolo n. 260: « Somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) ».

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare sino al maggio 1913 l'esecuzione di lavori idraulici approvati da leggi dello Stato nelle varie provincie del Regno, per una somma di lire sette milioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alla tabella *A* della legge 4 aprile 1912, n. 297. Ai pagamenti relativi sarà provveduto nelle forme e nei limiti di cui agli articoli 3 della legge stessa e 3 della legge 12 luglio 1912, n. 772.

Art. 3.

Sono autorizzate le seguenti spese da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici entro i limiti di stanziamento stabiliti dalla legge 4 aprile 1912, n. 297:

a) lire 2.000.000 in aggiunta alla spesa autorizzata per la esecuzione delle opere di cui all'art. 2, lettera *b*) della legge 13 aprile 1911, n. 311;

b) lire 2.000.000 in aggiunta alla spesa autorizzata per la esecuzione delle opere di cui al n. 19 della tabella *I* della legge 22 marzo 1900, n. 195;

c) lire 3.000.000 in aggiunta alla spesa autorizzata per la esecuzione delle opere di cui al n. 4 della tabella *C* della legge 22 dicembre 1910, n. 919;

d) lire 3.200.000 in aggiunta alla spesa autorizzata per la esecuzione delle opere di cui al n. 5 della tabella *C* della legge 22 dicembre 1910, n. 919;

e) lire 325.000 per reintegrazione al fondo assegnato per la costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese delle somme pagate e da pagarsi a tutto giugno 1913 per fornitura d'acqua ai Comuni pugliesi a norma dell'art. 3 della legge 4 aprile 1912, n. 256.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziameto su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni

—

a) TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Cap. n.	4. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	5,000 —
»	6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio	4,000 —
»	7. Amministrazione centrale - Provvista di carta di oggetti varî di cancelleria	5,000 —
»	11. Circoli ferroviari d'ispezione - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	3,000 —
»	12. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	2,500 —
»	13. Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	80,000 —
»	19. Genio civile - Spese d'ufficio (Spse fisse)	8,000 —
»	20. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro e adattamento di locali	20,000 —
»	21. Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	3,000 —
»	22. Genio civile - Spese diverse	4,000 —
»	24. Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie	10,000 —

Cap. n. 25. Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri . . . . . . 10,000 —
» 26. Spese postali, per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche . . . . 600 —
» 30. Spese casuali . . . . 4,000 —
» 34. Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie Trazzere . 250,000 —
» 35. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e di riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle Regie Trazzere . . . . 3,000 —
» 36. Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza ai capi cantonieri (Spese fisse) . . 10,000 —
» 38. Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F* . . . . 32,000 —
» 43. Opere idrauliche di 1ª categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . 1,500 —
» 46. Opere idrauliche di 2ª categoria. - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . 10,000 —
» 48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria. - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici e udometrici (Spese fisse) . . . . . 2,000 —
» 61. Manutenzione e riparazione dei porti . 116,000 —
» 62. Escavazione dei porti . . . . 200,000 —
» 65. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali . . . . 70,000 —
» 67. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse) . . . . 540 —
» 71. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilia, personale ed altre, occorrenti per il collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) . . . . . 4,000 —
» 74. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse alla industria privata (leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 10 giugno 1907, n. 540; e 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria) . . . . 583,000 —
» 80. Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, numero 125; 21 luglio 1911, n. 852, e 23 giugno 1912, n. 659 (1). . . . . 65,000 —
» 82. Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque . . 3,800 —
» 84. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . . . 1,200 —
» 87. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione . . . . 110,000 —
Cap. n. 89. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione . . . . 400,000 —
» 90. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . 16,000 —
» 92. Servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova . . . . . . 7,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni della spesa ordinaria . . . . 2,044,140 —

b) TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Cap. n. 101. Amministrazione centrale. - Personale aggiunto. - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 30,000 —
» 106. Genio civile. - Personale aggiunto. - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 3,000 —
» 107. Genio civile. - Personale aggiunto addetto al servizio generale. - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 50,000 —
» 183. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata . . . . 150,000 —
» 222-*bis*. Bonificamento della bassa zona di Pozzuoli (legge 13 aprile 1911, n. 311, articolo 15, lettera *f*) (Spesa ripartita) . . . . 100,000 —
» 226. Lavori di riparazioni di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane, e opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti (leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674; 29 dicembre 1907, n. 810 (articolo 1, lett. *d*); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 1); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lettera *g*); R. decreto 21 dicembre 1911, numero 1471 (art. 1, lett. *a*) e legge 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. *s*) (Spesa ripartita) 450,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni della spesa straordinaria . . . . 783,000 —

Diminuzione di stanziamento

a) TITOLO I.

Spesa ordinaria.

Cap. n. 2. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 7,600 —
» 3. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse . . . . 8,500 —
» 27. Spese di stampa e per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero - Premio ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative . . . 5,000 —

(1) Si è variata la denominazione del capitolo per metterla in armonia con le disposizioni della legge 23 giugno 1912, n. 659.

Cap. n. 45. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . 13,500 —

Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa ordinaria . . . . 34,600 —

b) TITOLO II.

Spesa straordinaria.

Cap. n. 99. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi - (Spese fisse) . . . . 33,000 —

» 105. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi - (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 108. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, numeri [illegible]; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lettera [illegible]; 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *f*); 14 maggio 1906, n. 198 (art. 1, lettere *c* e *d*); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *d*); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera *a*); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lettera *h*), e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *a*) (Spesa ripartita) . . . . 595,000 —

» 139. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, numeri 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (articolo 49, lettera *a* e articolo 51, tabella *A*, lettera *a*, n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311, (art. 1 e art. 15, lettera *m*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettere *g*, *h*, *i*, *k*) (Spesa ripartita). 963,000 —

» 178. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati o fornitura d'acqua potabile (Spesa ripartita) . . . . 150,000 —

» 204. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua delle provincie venete e di Mantova (art. 6, comma *a*, della legge 22 dicembre 1910, n. 919, e lettera *a*, n. 1 della tabella *C* annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita) . . . . . 200,000 —

» 208. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173; nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, num. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (articolo 6, comma *c*, e tabella *C*, lettera *c*, n. 6, della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita) . . . . 300,000 —

» 220. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella *D*, ed art. 62, lettera *a*, della legge 9 luglio 1908, n. 445, e art. 15, lettera *l*, (n. 1) della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . . . . 100,000 —

Cap. n. 228. Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali provinciali, distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene nelle provincie di Campobasso, Chieti, Palermo e Potenza (art. 1, lettera *i*, della legge 29 dicembre 1907, n. 810) (Spesa ripartita) . . . 150,000 —

» 239. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . 291,540 —

Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa straordinaria . . 2,792,540 —

RIEPILOGO.

Maggiori assegnazioni:		
Parte ordinaria.	2,044,140 —	
Parte straordinaria	783,000 —	
		2,827,140 —
Diminuzioni di stanziamento:		
Parte ordinaria.	34,600 —	
Parte straordinaria	2,792,540 —	
		2,827,140 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella **B.**

Aumenti e diminuzioni da portarsi ai residui di alcuni capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13.

Aumenti.

Cap. n. 118. Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna. (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312: art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140, e art. 70 del testo unico di legge, approvato con Regio decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita) 500,000

» 206. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*); 21 giugno 1906, numero 238 (art. 2, lettera *a*); 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15); 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d* e tabella *C*, lettera *b*, nn. 3 e 4, in parte, e lettera *d*, n. 8) (Spesa ripartita). . . . . » 800,000

» 215. Opere marittime nelle provincie venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102, e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita . . . . » 2,000,000

Totale degli aumenti. . . . L. 3,300,000

Diminuzioni.

Cap. n. 108. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1, lettera *c*); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *f*); 14 maggio 1906, n. 198 (art. 1, lettere *c* e *d*); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *d*); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera *a*); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lettera *h*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *a*) (Spesa ripartita)	500,000 —
» 139. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6820; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lettera *a*, e art. 51, tabella *A*, lettera *a*, n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15, lettera *m*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettere *g*, *h*, *i*, *k*) (Spesa ripartita).	250,000 —
» 154. Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico art. 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444) .	650,000 —
» 211. Opere di bonificazione nelle provincie Venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*) (Spesa ripartita)	1,900,000 —
Totale delle diminuzioni . . .	3,300,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 207 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 del R. decreto 14 agosto 1864, n. 1897;

Visto il decreto del ministro delle finanze del 17 agosto 1869 relativo all'istituzione nella città di Benevento di un ufficio di esazione per le rendite del Demanio e per le operazioni deferite ai contabili demaniali dalle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 16 agosto 1867, n. 3848;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° luglio 1913 l'ufficio del Demanio di Benevento è soppresso ed i servizi attualmente ad esso affidati sono aggregati al locale ufficio del registro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 208 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 dell'allegato *E* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, per la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 13 febbraio 1896, n. 45, per la esecuzione della legge anzidetta;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'interno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel regolamento approvato con il R. decreto 13 febbraio 1896, n. 45, per la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi è, all'art. 13, aggiunto il seguente comma:

« Prima dell'applicazione dei contrassegni della tassa « pagata, le scatole od altri recipienti nei quali ven« gono chiusi i fiammiferi, quando portino figure, di« segni o inscrizioni che non siano semplici marche « di fabbrica o indicazioni dell'esercente la fabbrica e « del luogo ove questa è situata, devono essere sot« taposti al nulla osta dell'autorità di pubblica sicu« rezza, affinchè essa riconosca che in tali figure, di« segni o iscrizioni nulla vi sia di contrario alle leggi « sulla tutela della moralità, dell'ordine pubblico o « della sicurezza dello Stato ».

Art. 2.

La disposizione di cui al precedente articolo è da osservarsi anche per le scatole od altri recipienti di fiammiferi provenienti dall'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 209 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 18 e seguenti del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con Nostro decreto 16 settembre 1909, n. 704;

Visti gli articoli 2 e 4 del Nostro decreto 30 novembre 1911, n. 1259, convalidato con la legge 23 giugno 1912, n. 644;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento 25 novembre 1909, n. 762, per l'applicazione dell'anzidetto testo di legge;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione dell'isolfil è ammessa a godere della esenzione dalla imposta interna di fabbricazione o dalla soprattassa di confine all'alcool metilico in essa impiegato come solvente per l'applicazione dell'isolfil medesimo ai turaccioli. Le condizioni e le norme per godere di tale agevolezza saranno determinate dal suddetto ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visti gli articoli 9 e 11 del regolamento, approvato con R. decreto del 10 settembre 1895, n. 625, per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale;

Visto l'art. 11 della legge 17 luglio 1910, n. 522, e l'art. 7 del relativo regolamento 4 giugno 1911, n. 829, concernenti disposizioni per combattere le frodi nel commercio dei formaggi;

Preso accordo col ministro dell'interno;

Decreta:

Articolo unico.

Ai laboratorî chimici indicati con le rispettive circoscrizioni nell'unito elenco devono, durante l'anno 1913, essere inviati per le analisi e gli assaggi, i campioni di burro e di formaggio prelevati: i primi in conformità della legge 19 luglio 1894, n. 356 e relativo regolamento 10 settembre 1895, n. 625; i secondi in conformità della legge 17 luglio 1910, n. 522, e del relativo regolamento 4 giugno 1911, numero 829.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 27 febbraio 1913.

Il ministro
NITTI.

ELENCO E CIRCOSCRIZIONE dei laboratorî chimici ai quali si devono spedire, durante l'anno 1913, i campioni di burro e di formaggio che saranno prelevati: i primi in conformità degli articoli 9 e 11 del regolamento approvato con R. decreto addì 10 settembre 1895, n. 625, per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356; i secondi in conformità dell'art. 7 del regolamento 4 giugno 1911, n. 829, per l'applicazione della legge 17 luglio 1910, n. 522:

1. Laboratorio chimico municipale di Cuneo, o quello chimico della R. scuola di viticoltura e di enologia di Alba, per i comuni della provincia di Cuneo.

2. Laboratorio della R. stazione agraria sperimentale di Torino, o quello chimico-municipale di Torino, per i comuni delle provincie di Torino e di Alessandria.

3. Laboratorio chimico municipale di Como, per i comuni della provincia di Como.

4. Laboratorio chimico della R. scuola superiore di agricoltura in Milano, o della Stazione agraria sperimentale di Milano, o quello chimico municipale di Milano, per i comuni delle provincie di Milano (esclusi quelli del circondario di Lodi), di Novara e Sondrio.

5. Laboratorio della R. stazione sperimentale di caseificio di Lodi, per i comuni del circondario di Lodi (Milano).

6. Laboratorio chimico municipale di Cremona, per i comuni della provincia di Cremona.

7. Laboratorio chimico municipale di Pavia, per i comuni della provincia di Pavia, esclusi quelli del circondario di Voghera.

8. Laboratorio di chimica agraria presso la R. scuola pratica di agricoltura in Voghera, per i comuni del circondario di Voghera.

9. Laboratorio della R. scuola pratica di agricoltura di Brescia, o quello chimico municipale di Brescia, per i comuni della provincia di Brescia.

10. Laboratorio chimico municipale di Bergamo, per i comuni della provincia di Bergamo.

11. Laboratorio chimico municipale di Mantova, per i comuni della provincia di Mantova.

12. Laboratorio chimico municipale di Verona, per i comuni della provincia di Verona.

13. Laboratorio chimico della R. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano (Treviso), o quello chimico municipale di Treviso, per i comuni delle provincie di Belluno e Treviso.

14. Laboratorio chimico municipale di Vicenza, per i comuni della provincia di Vicenza.

15. Laboratorio chimico municipale di Venezia, per i comuni della provincia di Venezia.

16. Laboratorio chimico della R. stazione sperimentale agraria di Udine, per i comuni della provincia di Udine.

17. Laboratorio chimico municipale di Padova, per i comuni della provincia di Padova.

18. Laboratorio chimico municipale di Piacenza, per i comuni della provincia di Piacenza.

19. Laboratorio chimico della R. scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilio, per i comuni della provincia di Reggio Emilia.

20. Laboratorio chimico municipale di Genova, per i comuni della provincia di Porto Maurizio e per quelli della provincia di Genova, eccettuati i circondari di Spezia e di Savona.

21. Laboratorio chimico municipale di Savona, per i comuni del circondario di Savona.

22. Laboratorio chimico municipale di Spezia, per i comuni del circondario di Spezia e per quelli della provincia di Massa e Carrara.

23. Laboratorio chimico agrario provinciale di Parma, o quello chimico municipale di Parma, per i comuni della provincia di Parma.

24. Laboratorio chimico della R. stazione sperimentale agraria di Modena, o quello di chimica farmaceutica della R. Università di

Modena, o quello municipale d'igiene di Modena, per i comuni della provincia di Modena.

25. Laboratorio chimico municipale di Bologna, per i comuni della provincia di Bologna.

26. Laboratorio chimico municipale di Ferrara, per i comuni delle provincie di Ferrara e Rovigo.

27. Laboratorio chimico municipale di Faenza, per i comuni della provincia di Ravenna.

28. Laboratorio della R. stazione sperimentale agraria di Forlì, per i comuni della provincia di Forlì.

29. R. laboratorio di chimica agraria di Pesaro, per i comuni della provincia di Pesaro.

30. Laboratorio chimico municipale di Ancona, per i comuni delle provincie di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno.

31. R. Laboratorio di chimica agraria in Perugia, o quello chimico municipale di Perugia, per i comuni della provincia di Perugia.

32. Laboratorio chimico mnnicipale di Lucca, per i comuni della provincia di Lucca.

33. R. laboratorio di chimica agraria della R. Università di Pisa, o quello chimico municipale di Pisa, per i comuni della provincia di Pisa.

34. Laboratorio chimico municipale di Firenze, o quello chimico della R. scuola di tessitura e tintoria di Prato in Toscana, per i comuni della provincia di Firenze.

35. Laboratorio consorziale d'igiene di Arezzo, per i comuni della provincia di Arezzo.

36. Laboratorio chimico municipale di Livorno, per i comuni della provincia di Livorno.

37. R. laboratorio di chimica agraria di Siena, o quello chimico municipale di Siena, per i comuni delle provincie di Siena e Grosseto.

38. Laboratorio consorziale di vigilanza igienica di Aquila, per i comuni delle provincie di Aquila, Teramo e Chieti.

39. Laboratorio della R. stazione sperimentale agraria di Roma, o quello chimico municipale di Roma, per i comuni della provincia di Roma (meno il circondario di Viterbo.

40. Laboratorio chimico municipale di Viterbo, per i comuni del circondario di Viterbo.

41. Laboratorio della R. scuola di olivicoltura ed oleificio in Bari, o quello chimico municipale di Bari, per i comuni delle provincie di Bari e Foggia.

42. Laboratorio chimico municipale di Lecce, per i comuni della provincia di Lecce.

43. Laboratorio di chimica agraria della R. scuola superiore di agricoltura di Portici, o quello chimico municipale di Napoli, per i comuni delle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Potenza, Cosenza e Campobasso.

44. Laboratorio chimico della R. scuola di viticoltura e di enolegia di Avellino, per i comuni delle provincie di Avellivo e Benevento.

45. Laboratorio chimico municipale di Messina, per i comuni delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina.

46. Laboratorio della R. stazione agraria sperimentale di Palermo, o quello chimico municipale di Palermo, per i comuni della provincia di Palermo.

47. Laboratorio chimico municipale di Catania, per i comuni della provincia di Catania.

48. Laboratorio chimico municipale di Trapani, per i comuni della provincia di Trapani.

49. Laboratorio chimico consorziale di igiene di Girgenti, per i comuni della provincia di Girgenti.

50. Laboratorio chimico municipale di Caltanissetta, per i comuni della provincia di Caltanissetta.

51. Laboratorio chimico municipale di Siracusa, per i comuni della provincia di Siracusa;

52. Laboratorio chimico municipale di Sassari, per i comuni della provincia di Sassari.

53. Laboratorio chimico municipale di Cagliari, per i comuni della provincia di Cagliari.

Roma, addì 27 febbraio 1913.

Visto: il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto 6 febbraio 1913:

Flamma Giuseppe, sergente allievo farmacista militare di complemento, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto 23 gennaio 1913:

Pignani Bindo, capotecnico di 1ª classe, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° febbraio 1913.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto 30 gennaio 1913:

Marrulier Claudio, disegnatore tecnico di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° novembre 1912, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1913.

Ufficiali in congedo.

Con R. decreto 18 luglio 1912.

De Stefano cav. Gennaro, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto 27 agosto 1912.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° ottobre 1912 ed inscritti nella riserva:

Podobnick cav. Carlo, colonnello, personale permanente distretti. — Carnevali cav. Giulio, maggiore fanteria. — Violante Guglelmo, id. — Servadio Enrico, id. id. — Santagata Giacomo, id. id. — Richetti Eugenio, capitano, id.

Con R. decreto 2 settembre 1912.

Casanova Girolamo, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto 7 novembre 1912.

Testa cav. Michele, colonnello fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1912 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto 23 febbraio 1913:

Vairo Raffaele, sottotenente commissario, revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente commissario, disposta con R. decreto 26 gennaio 1913.

Franzoni Raffaele, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento arma d' artiglieria.

I seguenti militari in congedo, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Caccialupi Pietro — Valletti Guido — Natali Augusto.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto 13 ottobre 1912;

Tornatora Giuseppe, caporale maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto 23 gennaio 1913:

Maggioni Luigi, tenente genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto 2 febbraio 1913:

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa:
Manzo Felice — Pagani Alfredo — Montesi Augusto — Pensato Giusep.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto 23 gennaio 1913:

Mayer Giorgio, tenente d'artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

racci Lucangelo, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 5 dicembre 1912 ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità fra gli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

aglicci Brozzi Lorenzo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 18 gennaio 1913.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Gropplero Francesco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Brunas-Serra Alberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo dal 7 gennaio 1913.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

auda nobile Ernesto, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento d'artiglieria dal 26 gennaio 1913.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

uppa Matteo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 25 ottobre 1912.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 gennaio 1913:

Bormans Giuseppe, capitano, collocato in aspettatina per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Ruini cav. Camillo, tenente colonnello medico, nominato direttore ospedale principale Ravenna.
Vaccaro Natale, tenente medico, collocato in aspettativa per motivi speciali.

Con R. decreto del 16 febbraio 1913:

erro Carmelo, tenente medico, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di complemento.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

oscatelli Silvio, capitano d'amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1912.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 gennaio 1913:

Della Valle Carlo, tenente veterinario, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 6 febbraio 1913:

Morigi Aldo, sergente in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Bertello Carmelo, soldato in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 12 gennaio 1913:

Fidora Romano, applicato di 4ª classe, accettata la dimissione dall'ufficio, dal 1° gennaio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 luglio 1912, ed inscritti nella riserva:
Kuntze cav. Francesco — Bonamico cav. Angelo — Grassi cav. Giuseppe — Fiani cav. Nicola — Poletti cav. Luigi — Graziani cav. Giovanni — Tatoli cav. Pasquale — Della Rocca Angelo.

Con R. decreto del 18 luglio 1913:

Sala Giovanni, capitano carabinieri reali, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 agosto 1912, ed inscritto nella riserva.
I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 agosto 1912, ed inscritti nella riserva:
Codebò cav. Carlo — Anglois cav. Luigi — Bosio cav. Alfredo — Resta cav. Teodorico — Granati cav. Giovanni — Folli cav. Rinaldo — Beccaria cav. Antonio — Cicerchia cav. Celestino — Marchesi cav. Agostino — Ricciuti cav. Giovanni — Redaelli cav. Leonildo — Demichelis cav. Giocondo — Pareschi cav. Annibale — Ghirello cav. Casimiro — Percopo cav. Gennaro — Lentini cav. Angelo — Filiasi cav. Carlo — Spasciani cavaliere Adolfo — Cremona Michele — Rossi Luigi — Ruffino Emilio — Timolati Bassiano — Palumbo Francesco — Davolio Marani Carlo — Tanganelli Gaetano — Ghislanzoni Angelo — Babini Giuseppe — Dehò Emilio Virginio.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 ottobre 1912, ed inscritti nella riserva:
Pistoja cav. Andrea — Sbernadori cav. Francesco — Martinolli Pietro — Monaco Claudio — Pandolfi Pandolfo.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Porcelli Ferdinando, sottotenente medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare, a sua domanda, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Manso Achille, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto 13 febbraio 1913:

Roveda Fiorenzo, militare di 1ª categoria, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 dicembre 1912:

Taglialatela Scafati Raffaele, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1912:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa:

Frattarelli Silvio — Stiriti Carlo — Covino Alfonso — Turriccia Luigi.

Con R. decreto del 12 gennaio 1913:

Firmi Giustino, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Nisi Giuseppe, tenente fanteria, promosso capitano, con anzianità 30 maggio 1912.

Pellegrino Amerigo, id. id., id. id., con anzianità 30 id.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

Campari Guido, tenente fanteria — Pastore Egildo, id. id., promossi capitani, con anzianità 3 ottobre 1912.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

Bruti cav. Bruto, tenente generale — Castagnola cav. Luigi, id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 marzo 1913, in L. 102,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 marzo 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.82 86	96.07 86	97.02 60
3.50 % *netto* (1902)	97.60 83	95.85 83	96.80 57
3 % *lordo*	67.55 —	66.35 —	66.39 62

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

RETTIFICA all'avviso di concorso ad un posto di professore di armonia e contrappunto nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » in Milano

Nell'avviso di concorso ad un posto di professore di armonia e contrappunto nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » in Milano, pubblicato nel Bollettino ufficiale del 27 febbraio, n. 9, per errore di stampa, fu omessa una prova del programma di esame, il quale invece deve constare delle seguenti quattro prove:

1. Composizione di un madrigale a 5 voci, su parole date dalla Commissione, nello stile della classica polifonia italiana.
2. Composizione di una fuga per organo e pianoforte.
3. Composizione di un pezzo a voce sola e piccola orchestra, su parole date dalla Commissione.
4. Esposizione orale storico-analitica del canto fermo e del progresso del contrappunto e dell'armonia dal medioevo fino al tempo nostro.

N. B. — Nelle prove: 1ª, 2ª e 3ª saranno assegnate 18 ore di tempo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Montenegro col suo contegno negli incidenti coll'Austria-Ungheria si è tirato addosso il risentimento di questa che ha respinto la prima risposta del Montenegro, inviandogli una seconda nota in forma di *ultimatum*.

La stampa estera è ben lungi dal credere che l'Austria-Ungheria sarà costretta di ricorrere alle armi, ma si mostra dolente della ostinazione del Montenegro di volere continuare l'azione militare contro Scutari che le potenze hanno già assegnato al territorio albanese. In argomento si hanno i seguenti telegrammi:

Berlino, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Contrariamente ad ogni speranza, il Montenegro ha continuato i suoi attacchi a Scutari senza risparmiare nè la vita nè i beni dei non combattenti esteri. A ciò si è aggiunto, anzitutto, il modo di procedere di cui è stato oggetto il vapore austro-ungarico *Skodra* a San Giovanni di Medua, modo di procedere che è manifestamente contrario alle regole del diritto internazionale, ed infine la maniera contraria allo spirito cristiano con la quale sono stati trattati gli albanesi cattolici di Giacova.

Se l'Austria-Ungheria è decisa a chiedere conto al Montenegro di tali eccessi di potere, anche se si tratta per essa di tutelare i propri diritti e i propri interessi lesi, ciò coincide nello stesso tempo con la protezione del principio del diritto delle genti e di quello della civiltà europea, e noi non abbiamo da fare osservazioni in proposito.

Londra, 24. — I giornali hanno da Cettigne:

Il Governo austro-ungarico ha chiesto al Montenegro che i cattolici ed i musulmani di Giacova e delle vicinanze, che erano stati convertiti alla religione ortodossa dopo l'occupazione montenegrina, siano autorizzati a tornare alla loro primitiva religione.

Allo scopo di dimostrare che tali conversioni non erano state

provocate dalla forza il Governo montenegrino ha proposto la nomina di una Commissione comprendente, oltre un delegato montenegrino, un rappresentante dell'Austria-Ungheria, e un rappresentante dell'Italia o di un'altra qualsiasi potenza.

Nei circoli ufficiali si dice che il Montenegro non può permettere all'Austria-Ungheria di esercitare un diritto sovrano nei territori occupati dalle truppe montenegrine.

Si osserva però nei circoli diplomatici che in questi territori che in diritto sono ancora ottomani, il Governo montenegrino deve rispettare le capitolazioni.

La legazione d'Austria-Ungheria ha ricusato di ricevere la risposta del Governo montenegrino alla sua nota, dichiarando che era redatta in termini sconvenienti.

Vienna, 24. — La *Montags Revue* dice:

La nuova nota diretta dal Governo austro-ungarico al Montenegro ha la forma di un ultimatum. Sono stati fatti tutti i preparativi per far valere efficacemente le esigenze della Monarchia nel caso in cui il Montenegro rifiuti di accoglierle.

La risposta del Governo montenegrino che era attesa ieri non è ancora giunta.

Pietroburgo, 24. — Si assicura che il Governo russo è pronto ad associarsi ad una dichiarazione collettiva delle potenze a Cettigne ed a Belgrado nel senso che Scutari non sarà lasciata in nessun caso al Montenegro, ma non si associerebbe ad un'azione coercitiva per obbligare quest'ultimo a tale rinuncia.

Cettigne, 24. — Si dice che oggi il Montenegro darà la sua risposta all'Austria-Ungheria circa le sue richieste relative all'uscita della popolazione civile da Scutari ed alla partecipazione di un rappresentante dell'Austria-Ungheria all'inchiesta sulle conversioni fatte a Giacova e ad Ipek.

Parigi, 24. — Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa che l'accordo è completo tra la Russia e l'Austria-Ungheria circa le frontiere albanesi e che si considera a Pietroburgo che esso elimina ogni pericolo austro-montenegrino.

***

La delimitazione dei confini albanesi è stata concordata tra le potenze per la parte che riguarda il nord e il nord-est. Si sa che Scutari farà parte dell'Albania e che Giacova sarà assegnata alla Serbia.

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, pubblica in merito:

Le potenze hanno raggiunto l'accordo riguardo alle frontiere nord e nord-est dell'Albania da Giacova al lago di Ocrida.

Fra le località la cui sorte è decisa si trovano Scutari e Giacova.

Una dichiarazione ufficiale in proposito è imminente e verrà fatta forse domani.

Gli alleati riceveranno una notificazione collettiva delle potenze a tale riguardo.

Rimarranno così definiti due dei punti più spinosi della questione balcanica per la loro ripercussione sulla situazione europea, e siccome gli Stati balcanici saranno nettamente informati che l'Europa ha definito la questione, non sarà più necessario che si effettuino operazioni militari il cui esito non modificherebbe affatto la decisione delle potenze.

La risposta degli alleati balcanici agli ambasciatori è attesa per domani e si ritiene che sarà di accettazione, fatte poche riserve. Ad esempio, il *Mir* di Sofia, scrive:

Quanto al desiderio espresso dalle potenze, della cessazione delle ostilità, dubitiamo che gli alleati possano aderirvi senza possedere la garanzia della prossima conclusione della pace. Il ricordo del primo armistizio non è tale da incoraggiarli.

Nella seduta di ieri della Camera dei comuni, un deputato ha interrogato il primo ministro lord Asquith per sapere se l'Inghilterra si è impegnata verso la Francia ad inviare forze armate per operare in Europa in qualche eventualità.

Lord Asquith ha risposto:

Come è stato già dichiarato parecchie volte, l'Inghilterra non ha alcun impegno non conosciuto dal Parlamento e che miri particolarmente a una qualsiasi guerra. Se scoppiasse una guerra fra le potenze europee, dice Asquith, non esiste un accordo non pubblicato tale da limitare o ostacolare la libertà del Governo e del Parlamento, che dovrà decidere se l'Inghilterra parteciperà o no alla guerra.

L'uso che si farebbe delle forze navali e militari, se il Governo e il Parlamento decidessero di partecipare alla guerra non è, per ragioni evidenti, un argomento sul quale sia ammissibile una preventiva dichiarazione pubblica.

DALLA LIBIA

Tripoli, 23. — In seguito alle frequenti razzie operate dai ribelli di El Baruni stabilitisi di fronte al Garian, il generale Ragni decise un'operazione per sloggiarli dalle loro forti posizioni fra le valli di Arbaa e di Sert. A tal uopo una colonna principale agli ordini del generale Lequio moveva alle 6 di ieri mattina da Tebadut su Assaba e sulle alture ad ovest di Uadi Arbas, mentre una colonna secondaria agli ordini del colonnello Fabbri, composta in gran parte di irregolari indigeni, si avanzava da Bir Kuca in direzione di Montrus e Rabta.

La colonna Lequio, dopo essersi resa padrona, verso le 11, con lungo combattimento, delle alture di Assaba, subendo poche perdite, procedeva contro l'accampamento nemico posto alquanto più ad occidente.

Questa mossa dette luogo a nuovo e più aspro combattimento finito con l'occupazione del campo, preso dopo ripetuti assalti alla baionetta.

Il campo, nel quale vennero trovate abbondanti provvigioni e munizioni, fu incendiato e distrutto ed il nemico, sbandatosi precipitosamente, parte verso Mizga e parte verso Yeffren, venne inseguito per oltre 4 chilometri.

Il nemico ha lasciato sul terreno 220 morti oltre molti altri cadaveri sottratti durante le prime fasi del combattimento e più numerosi feriti.

Secondo informazioni subito raccolte da arabi trovati sul campo, erano stati caricati più che duecento tra camelli e muli dei feriti più gravi.

Mentre quest'azione principale si svolgeva sulle alture, la colonna Fabbri impegnava verso Montrus un vivo combattimento durato oltre cinque ore e riusciva a stabilirsi ad un chilometro da Montrus.

Le nostre perdite sono state di 24 morti e di 123 feriti in gran parte leggeri.

Tripoli, 24. — Ulteriori e più particolareggiate notizie giunte dal Gharian confermano la piena riuscita dell'operazione offensiva contro i ribelli del Gebel Nefussa.

Mentre la colonna Lequio, battuto il nemico ne occupava l'accampamento e si spingeva oltre ad inseguirlo in direzione di Misga e di Yeffren, una colonna fiancheggiante di fanteria occupava sulla destra della prima la posizione di Montrus d'onde batteva il nemico raccoltosi a Rabta davanti al fuoco dalla colonna Fabbri che

in seguito alla riuscita di questa azione rimase disimpegnata. La colonna fiancheggiante ebbe nove feriti, la colonna Fabbri ebbe sedici morti e cinquantuno feriti.

Le nostre truppe proseguono la loro avanzata.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re di Svezia, che viaggia in istrettissimo incognito, è giunto iermattina, alle 7,50, da Napoli a Roma.

Alla stazione venne ricevuto dal barone De Bildt, ministro plenipotenziario di Svezia presso il Quirinale.

S. M. Gustavo V si recò in automobile alla sede della Legazione, al palazzo Capranica.

Nel pomeriggio, alle 14,20, in automobile, S. M. Gustavo V si recò a Castelporziano per una visita ai nostri Sovrani.

Ieri sera S. M. partì per Nizza.

Funerali Reali. — Iermattina, a cura della Legazione di Grecia, si è celebrato nella chiesa russa, di Roma, un servizio funebre in memoria del compianto Re Giorgio I.

S. M. il Re d'Italia vi si è fatto rappresentare da due suoi aiutanti di campo e da un mastro di cerimonie. Hanno assistito alla cerimonia S. E. il ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, col suo capo di gabinetto cav. Garbasso, tutti gli ambasciatori ed i rappresentati degli Stati esteri, il sindaco di Roma, Nathan; il prefetto comm. Annaratone; parecchi membri del corpo diplomatico tutti in uniforme, l'ambasciatrice di Francia, signora Barrère; parecchie notabilità politiche, numerose signore dell'alta società romana e tutta la colonia ellenica di Roma, nonchè la signora Ricciotti Garibaldi colle sue figlie.

L'incaricato d'affari di Grecia, sig. Caclamanos, ed il segretario della Legazione, alla fine della cerimonia, hanno ricevuto le condoglianze degli intervenuti.

Per la pubblica beneficenza e assistenza. — Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in prima sessione ordinaria pel 1913, nei mesi di marzo e luglio.

L'ordine del giorno da svolgersi nella sessione è il seguente:

1° proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite; 2° proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite; 3° proposte relative a revisioni di statuti; 4° ricorsi; 5° affari generali.

Italia e Francia. — Il telegramma inviato dal Comitato « Italia-Francia » al presidente del Consiglio dei ministri francese Barthou ed al ministro degli affari esteri Pichon, presidente e vice presidente del Comitato « France-Italie » è il seguente:

« Ci felicitiamo del vostro nuovo altissimo ufficio che ci è argomento di fede sempre più viva nel ritorno ai buoni rapporti fra le due nazioni ».

« *Luigi Luzzatti, Enea Cavalieri* ».

Il Congresso internazionale di geografia. — Il decimo Congresso internazionale, secondo che si tiene in Italia riuscirà una delle più solenni ed imponenti manifestazioni della vasta scienza geografica in tutti i suoi rami. Vi hanno aderito ufficialmente i principali Stati del mondo, che saranno rappresentati da cospicue personalità, molte Università e Istituti di istruzione superiore, quasi tutte le Società geografiche ed affini.

Gli aderenti individuali, effettivi, ed aggregati, si avvicinano al migliaio, superando così per numero gli iscritti di qualsiasi dei precedenti Congressi internazionali.

La solenne inaugurazione avrà luogo giovedì 27 corr., alle ore 10 antimeridiane nella storica sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, con un discorso del sindaco Nathan, di S. E. il ministro della pubblica istruzione Credaro in nome del Governo, dell'on. marchese Cappelli, presidente effettivo del Congresso e d'un rappresentante delle delegazioni estere.

Nei giorni successivi fino al 3 aprile, nell'aula della R. Università, poste gentilmente a completa disposizione del Congresso, si svolgeranno i lavori delle sezioni che sono in numero di otto.

Gli uffici di segreteria sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei locali dell'Università, via Sapienza n. 71.

Per la marina d'Italia. — Un pubblico elettissimo, numeroso, enorme accorse alla interessante conferenza ieri tenuta nell'aula magna del Collegio Romano dal comandante Gaetano Limo per iniziativa della Lega navale italiana.

Tra gli intervenuti notavansi l'ammiraglio Bettòlo, presidente, e il colonnello Amadasi, segretario generale della Lega navale, l'onorevole Alfredo Baccelli col Consiglio della sezione di Roma al completo, gli ammiragli Faravelli, Avallone, Santelice, Baggio Ducarne, i generali Fadda e Grisolia, molti altri ufficiali dell'esercito e della marina ed una folla di gentili ed eleganti signore.

Esaurita la parte tecnica della dotta conferenza, il conferenziere passò ad esaminare la situazione politica nel Mediterraneo come si presenta oggi e come si delinea per il prossimo avvenire affermando la necessità di dare maggiore sviluppo alla nostra marina militare

L'oratore fu applauditissimo.

Conferenza. — Domenica 30 c rr. il dott. Aldo Spallicci, che fece parte della recente spedizione garibaldina in Grecia, terrà nell'aula Magna del Collegio Romano, alle ore 17.30, una conferenza sulla battaglia di Drisco intorno a Janina.

La conferenza sarà illustrata con interessanti proiezioni; e sarà tenuta a beneficio dell'ospedale « G. Garibaldi » per i poveri alla Maddalena, presso Caprera.

Elezione politica. — *Collegio di Nicastro.* — Risultato di 13 sezioni su 14: Cefaly ha avuto voti 1461; Renda 1194.

Manca soltanto il risultato della seconda sezione di Nicastro.

Patriottica cerimonia. — A Cremona, ieri, nel Politeama Verdi gremito di pubblico, e con l'intervento di S. E. il ministro dei lavori pubblici Sacchi, ha avuto luogo la commemorazione dei concittadini caduti nella prima campagna di Africa e nella spedizione di Libia. Fra i presenti, oltre al ministro, si notavano tutte le autorità civili e militari della città e le famiglie dei due eroici ufficiali cremonesi maggior cav. Ettore Bianchi e capitano Saverio Fenulli, caduti in Libia.

Quando nella sala entrò il ministro Sacchi la musica militare intonò la marcia reale, accolta con applausi dal pubblico.

Sul palcoscenico erano state deposte numerose bandiere.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dall'avv. cav. Beniamino Groppali, accolto alla fine da una ovazione interminabile.

Il ministro Sacchi abbracciò l'oratore. La musica militare intonò nuovamente la marcia reale, l'inno a Tripoli e l'inno di Garibaldi fra grande entusiasmo.

Tiro a segno. — La presidenza della Società nazionale di tiro a segno, di Roma, avverte i soci che le esercitazioni regolamentari cominceranno domenica 30 corr. con orario dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 13 1/2 alle 16.

I nuovi iscritti che debbono compiere l'istruzione preparatoria dovranno trovarsi al poligono della Farnesina alle ore 8 1/2 precise.

Non potrà prendere parte alle lezioni chi non si presenti munito del libretto di tiro che si distribuisce solamente in Società.

Ogni domenica verranno eseguiti i tiri di gara con ricca dotazione in medaglie ed oggetti a 100, 200 e 300 metri, pel fucile e a 50 metri per la pistola.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Società in via S. Luigi dei Francesi, n. 3, aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Istituto internazionale di agricoltura. — È uscito il numero di marzo del Bollettino di statistica agraria edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale di agricoltura.

In seguito alle importanti aggiunte introdottevi relativamente al commercio, agli stocks, e ai prezzi dei prodotti agrari, il volume del Bollettino risulta notevolmente aumentato.

Anzitutto si forniscono i dati della raccolta del 1912-913 nell'emisfero meridionale e, coll'aggiunta di quelli relativi alla raccolta del 1912 nell'emisfero settentrionale, si è stabilito il calcolo della produzione mondiale dei cereali nel 1912 e 1912-913.

Il Bollettino contiene inoltre i dati della produzione del riso nel 1912 nell'emisfero settentrionale; e indica pure la produzione della canna da zucchero nell'India.

Con questo numero del Bollettino viene inaugurato un servizio regolare di statistica commerciale limitato ad alcuni prodotti agrari. In otto tabelle sono raggruppati i dati delle importazioni e delle esportazioni dei diversi paesi durante il mese di gennaio del 1913 per gli otto prodotti seguenti: frumento, farina di frumento, segale, orzo, avena, mais, riso, cotone.

Per i principali paesi importatori ed esportatori si sono compilate delle tabelle speciali coi rispettivi dati delle importazioni e delle esportazioni mensili di frumento e di cotone a partire dall'inizio della campagna commerciale.

Seguono alcune tabelle nelle quali sono riprodotte le cifre ufficiali degli stocks visibili di frumento, segale, orzo, avena e mais in vari paesi.

Chiudono il Bollettino 11 grandi tabelle coi prezzi a contanti e a termine di sei prodotti: frumento, segale, orzo, avena, mais e cotone.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade del corrente marzo, reca:

Nel Piemonte ed in parte della Lombardia si accentuò il difetto di umidità; nelle altre terre dell'alta Italia caddero delle pioggerelle, che riuscirono assai benefiche all'agricoltura.

Le condizioni meteoriche di questa decade furono favorevoli alle campagne del centro ed a quelle dell'Italia meridionale. In Sicilia si ebbe qualche lieve danno a causa dei geli ed in Sardegna le piogge furono insufficienti al bisogno.

In complesso, i seminati autunnali, i prati e gli ortaggi danno finora affidamento di un buon raccolto.

Si praticano le semine primaverili con terreno ben preparato.

L'abbassamento della temperatura ha diminuito in modo sensibile il propagarsi delle erbe e degli insetti nocivi; ora si attende a sarchiare il frumento.

La coltura della vite viene attivamente curata in tutta Italia; l'olivo vegeta abbastanza bene; la precoce fioritura del mandorlo fu danneggiata dai geli in molti luoghi; le altre piante da frutta sono nell'insieme promettenti.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires. — L'*Ancona*, della Soc. Italia, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHICAGO, 24. — Un ciclone ha devastato Omaha nel Nebraska. Si teme che il numero delle vittime salga a parecchie centinaia. Le campagne sono gravemente danneggiate.

Sono state inviate truppe sui luoghi del disastro.

SALONICCO, 24. — A mezzogiorno il feretro del Re Giorgio è stato esposto e una grande folla in religioso silenzio ha sfilato, profondamente commossa, dinanzi ad esso.

La camera mortuaria è decorata con bandiere ed armi ed ha la forma di una tenda reale, come per significare che la morte del Re è avvenuta sul campo di battaglia. Intorno al feretro vi sono fiori e magnifiche corone inviate da autorità e da privati.

Sfilano dinanzi al feretro anche numerosi israeliti e mussulmani con le mogli e i bambini; molti soldati non possono trattenere le lacrime.

Fanno la guardia d'onore alla salma del Re i Principi reali, gli aiutanti di campo, gli ufficiali delle navi estere e ventiquattro capitani di tutte le armi.

La intera città è immersa nel lutto.

Domani la salma sarà trasportata attraverso le vie principali fino a bordo dello yacht reale, il quale la trasporterà ad Atene, ove sarà accompagnata dalla Famiglia reale.

SALONICCO, 24. — Numerosa folla composta di musulmani, israeliti, greci e sudditi esteri si accalca al palazzo per sfilare dinanzi alla salma di Re Giorgio per salutare un'ultima volta il Re benamato.

Fiori e corone giungono da tutte le parti.

L'intera cittadinanza ha sfilato dinanzi al feretro.

I principi continuano a montare la guardia alla salma.

CETTIGNE, 24. — Giavid pascià con 15.000 uomini si è ieri arreso alle truppe serbe nella regione di Skumbi.

Dopo la disfatta di Monastir egli si era dato alla fuga con una parte del suo esercito verso Gianina.

Subito dopo la resa di Gianina egli era fuggito verso Valona.

PIETROBURGO, 24. — L'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Delcassé, ha rimesso allo Czar, al palazzo di Tzarkoje Selo, le sue credenziali.

Il personale dell'Ambasciata di Francia ha assistito all'udienza.

Si ritiene probabile che sabato inizierà i suoi lavori la conferenza degli ambasciatori per la vertenza bulgaro-rumena.

OMAHA (Nebraska), 24. — L'uragano ha distrutto un centinaio di edifizi.

Vi sono circa cento morti e parecchie centinaia di feriti.

TERRE HAUTE (Indiana), 24. — Un uragano ha imperversato sulla parte meridionale della città, questa mattina, devastando tutti i paesi circostanti e uccidendo cinquanta persone e ferendone trecento.

I danni materiali ammontano a 500.000 dollari.

CHICAGO, 24. — Giunge per telefono da Omaha, nel Nebraska, la notizia che sono scoppiati incendi, dopo la tempesta, in un gran numero di abitazioni.

Il numero dei morti è valutato tra i 100 e il 200. I feriti si valutano a 400. Gli incendi sono stati spenti nella notte.

COSTANTINOPOLI, 24. — Ieri nelle chiese armeno-cattoliche vi sono state dimostrazioni contro il patriarca Torzian. Vi sono stati cinque feriti. La polizia ha dovuto intervenire.

La stampa turca comincia a preparare l'opinione pubblica alla pace.

Il *Tanin* scrive: L'esercito deve pronunciarsi sulla accettazione della pace e deve dire se è possibile continuare la guerra con la probabilità di salvare Adrianopoli e il resto della Turchia europea.

L'*Ikdam* è d'opinione che, avendo le potenze già sondato la Porta, si deve credere che le condizioni stabilite non siano inaccettabili e che la pace sia vicina.

SALONICCO, 25. — Il presidente del Consiglio Venizelos avrebbe dichiarato che la sorte di Salonicco è stata decisa e che la città rimarrà greca.

I bulgari, in seguito ai combattimenti dinanzi a Ciatalgia, si sono ritirati di 50 chilometri e chiedono il concorso dell'esercito greco. Sono state accordate cinque divisioni a condizione che il Re Costantino sia il generalissimo degli eserciti alleati.

La frontiera greco-bulgara sarebbe fissata al fiume Karassou, dalle sue foci fino all'altezza di Drama e ad una linea all'ovest che passerebbe al nord della ferrovia di Serres e che procederebbe verso Douaran-Kukuche-Gumendja, città che verrebbe assegnata ai greci.

NEW YORK, 25. — Secondo notizie da Omaha, provenienti da fonte degna di fede, vi sarebbero colà 140 morti e 200 feriti, 350 case distrutte, 1250 case danneggiate e 12 milioni di dollari di danni.

Fra gli edifici distrutti si trova un cinematografo sotto le cui macerie sono rimasti sepolti una trentina di spettatori. Alcuni villaggi dei dintorni della città sono rimasti distrutti.

NEW YORK, 25. — Le notizie ricevute da località vicino a Omaha segnalano 21 morti a Terre Haute (India). Vi sono poi anche morti nella città di Nebraska.

Vi sono pure vittime nell' Illinois, ciò che forma un totale di oltre duecento morti.

Parecchi edifici sono stati distrutti nella parte bassa della città di Chicago. Vi sono due morti e una cinquantina di feriti.

SOFIA, 25. — Gli alleati sono ancora in trattative circa la nuova Nota delle potenze relativa alle basi della pace. Si spera di giungere entro tre giorni ad un accordo.

Corre voce che gli alleati accetteranno le proposte delle grandi potenze come base dei negoziati di pace e che essi sperino di modificare ancora qualche condizione a loro favore.

OSSERVÁZIONI METEOROLOGICHÈ

del Regio Osservatorio del Collegio romano

24 marzo 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.3
Termometro centigrado al nord	16.2
Tensione del vapore, in mm.	7.9!
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	17
Stato del cielo.	1[2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.2
Temperatura minima, id.	11.8
Pioggia in mm.	11.5

24 marzo 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia Centrale, minima di 750 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Calabria e isole, ancora disceso altrove, fino a 10 mm. in Emilia; temperatura irregolarmente variata; pioggie al nord, sul medio versante tirrenico e Sardegna.

Barometro massimo a 764 sullo stretto di Messina, minimo a 753 sull'alta Italia.

Probabilità: venti tra sud e levante moderati o forti sull'Adriatico, tra sud e ponente forti sull'alto Tirreno, moderati altrove; cielo generalmente vario; qualche pioggia al nord; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 marzo 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	12 5	10 3
Sanremo	—		—	—
Genova	piovoso	legg. mosso	13 0	9 8
Spezia	coperto	agitato	13 6	9 1
Cuneo	1/4 coperto	—	9 0	3 9
Torino	3/4 coperto		9 2	6 7
Alessandria	—		—	—
Novara	piovoso		9 8	6 1
Domodossola	piovoso		9 0	4 5
Pavia	piovoso		11 0	7 8
Milano	coperto		11 3	8 3
Como	coperto		9 0	7 2
Sondrio	—		—	—
Bergamo	piovoso		10 2	2 2
Brescia	piovoso		12 7	3 0
Cremona	piovoso		12 7	9 1
Mantova	sereno		17 2	9 0
Verona	piovoso		13 2	8 7
Belluno	piovoso		9 9	5 9
Udine	coperto	—	13 2	10 0
Treviso	piovoso		14 1	4 3
Vicenza	piovoso	—	12 3	9 6
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	11 5	10 8
Padova	coperto		12 3	10 8
Rovigo	1/4 coperto		12 9	10 3
Piacenza	piovoso		12 0	9 6
Parma	3/4 coperto		13 0	8 2
Reggio Emilia	coperto		13 6	9 8
Modena	3/4 coperto		14 7	9 3
Ferrara	3/4 coperto		13 5	8 8
Bologna	piovoso	—	13 8	9 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	coperto	—	15 0	7 8
Pesaro	1/4 coperto	mosso	17 5	11 7
Ancona	1/4 coperto	agitato	16 0	12 4
Urbino	coperto		18 2	10 1
Macerata	sereno		15 3	10 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	16 5	8 5
Perugia	coperto	—	15 4	7 6
Camerino	1/2 coperto	—	17 5	8 0
Lucca	piovoso	—	16 2	9 5
Pisa	coperto		16 5	9 4
Livorno	piovoso	molto agit.	16 0	9 5
Firenze	piovoso		19 8	9 1
Arezzo	3/4 coperto		19 0	9 8
Siena	coperto		17 6	8 6
Grosseto	sereno		19 4	11 0
Roma	coperto		18 8	11 8
Teramo	1/2 coperto		20 0	10 3
Chieti	3/4 coperto		19 0	10 6
Aquila	3/4 coperto		16 0	5 8
Agnone	sereno		18 2	7 0
Foggia	coperto	—	23 8	7 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	20 4	11 0
Lecce	coperto		18 4	12 4
Caserta	coperto		22 7	12 4
Napoli	piovoso	agitato	20 0	11 9
Benevento	piovoso		21 7	11 8
Avellino	1/2 coperto		19 2	10 5
Mileto	coperto		26 7	11 1
Potenza	1/2 coperto		20 0	9 0
Cosenza	coperto		19 5	7 0
Tiriolo	nebbioso	—	17 6	9 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	22 6	14 2
Palermo	3/4 coperto	calmo	26 8	13 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	19 0	13 3
Caltanissetta	coperto		18 7	13 5
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	8 9
Catania	coperto	calmo	16 7	10 8
Siracusa			—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	coperto	—	17 4	7 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*